



SCUOLA STATALE SECONDARIA DI PRIMO GRADO

“G. BARTOLENA”

Via Michel, 8 – 57128 LIVORNO, Tel: 0586/588711 Cod. Fiscale 80008920490

PEO: limm098001@istruzione.it PEC: limm098001@pec.istruzione.it Sito: www.scuolabartolena.edu.it



ATTO DI INDIRIZZO AL COLLEGIO DEI DOCENTI PER L'AGGIORNAMENTO DEL PTOF

Sc. St. Sec. I° "G. BARTOLENA"- LI
Prot. 0004490 del 18/09/2020
(Uscita)

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la Legge 13 luglio 2015, n 107 "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti", in particolare il comma 14, punto 4;

VISTO l'art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59;

VISTO il D.P.R. 275/1999 "Regolamento in materia di autonomia delle Istituzioni scolastiche", ed in particolare gli artt. 3, come modificato dalla legge n. 107/2015, 4 e 5, comma 1;

VISTE le Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione (D.M. 254 del 16 novembre 2012);

VISTO il comma 7 della Legge 13 luglio 2015 n. 107, che descrive gli obiettivi formativi individuati come prioritari;

VISTO il Decreto Ministeriale 22 Agosto 2007, n. 139 - Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione;

VISTO il Piano di Formazione per il triennio 2019-2022 (delibera n.3 del CD del 27/02/2020);

ACCERTATA la consistenza della popolazione scolastica;

TENUTO CONTO delle esigenze e della programmazione delle iniziative educative e culturali presentate dagli Enti Locali e dai Servizi sociosanitari del territorio;

TENUTO CONTO delle proposte e delle iniziative promosse dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio;

TENUTO CONTO delle sollecitazioni e delle proposte formulate dalle famiglie sia in occasione degli incontri informali e formali (ricevimenti scuola famiglia, riunioni organi collegiali ...),

SENTITO il DSGA, relativamente alle scelte di gestione e di amministrazione;

VISTI gli esiti del Rapporto di Autovalutazione e considerate le priorità e i traguardi ivi individuati;

CONSIDERATO che la comunità professionale sarà impegnata nella redazione del Piano di Miglioramento e tenuto conto della conseguente incidenza che tale Piano avrà nella successiva implementazione dell'offerta formativa;

VISTI i risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti nella nostra scuola, in rapporto alla media nazionale e regionale;

CONSIDERATA la struttura dell'istituto, articolato in n.4 plessi di scuola secondaria di I grado

TENUTO CONTO delle risorse professionali, strumentali e finanziarie di cui l'istituzione dispone, nonché delle esperienze professionali maturate nel corso degli anni;

RICHIAMATO l'art. 1, commi da 1 a 4, della Legge n. 107/2015;

CONSIDERATE le Priorità strategiche del Sistema Nazionale di Valutazione per gli anni scolastici 2014/15, 2015/16 e 2016/17 (Direttiva n. 11/2014) e la direttiva sul sistema nazionale di valutazione per il biennio 2017/2018 - 2018/2019;

TENUTO CONTO del fatto che nell'a.s. 2020-21 riprende il ciclo triennale del procedimento di valutazione del sistema scolastico;

CONSIDERATE le innovazioni introdotte dai decreti legislativi di cui all'art.1, comma 181 della L.107/2015;

TENUTO CONTO della nota MIUR 10.10.2017, prot. n. 1865 Indicazioni in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed Esame di Stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione, modificate dal decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62;



SCUOLA STATALE SECONDARIA DI PRIMO GRADO

“G. BARTOLENA”

Via Michel, 8 – 57128 LIVORNO, Tel: 0586/588711 Cod. Fiscale 80008920490

PEO: limm098001@istruzione.it PEC: limm098001@pec.istruzione.it Sito: www.scuolabartolena.edu.it



TENUTO CONTO del **Piano Nazionale per l'Educazione al Rispetto** del 27 ottobre 2017 comprensivo delle Linee guida nazionali per l'attuazione del comma 16 della L. 107/2015 e delle Linee di Orientamento per la prevenzione e il contrasto del cyberbullismo;

CONSIDERATA la nota Miur prot. n. 3645 del 1 marzo 2018, con cui viene presentato il documento di lavoro "Indicazioni Nazionali e nuovi scenari", al fine di confermare il valore culturale e pedagogico delle Indicazioni Nazionali per la scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, e porre al centro il tema della cittadinanza come unico vero punto di riferimento per tutte le aree del sapere;

CONSIDERATA la Nota ministeriale 1143 del 17 maggio 2018 *L'autonomia scolastica quale fondamento per il successo formativo di ognuno*, che indica di avviare una riflessione sull'evoluzione della norma e sulla organizzazione scolastica, per promuovere la ricerca e la sperimentazione didattica in chiave di ambienti di apprendimento, adottando a questi fini metodologie flessibili, collegiali, non incentrate sulla parcellizzazione, ma sulla unitarietà di intenti, andando "oltre le etichette, senza la necessità di avere alcuna classificazione con Bisogni Educativi Speciali (BES)";

TENUTO CONTO della **Raccomandazione del Consiglio Europeo relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente** del 22 maggio 2018 che propone tra le competenze indispensabili le competenze imprenditoriali, sociali e civiche;

TENUTO CONTO della L.92/2019, che all'art. 2 c.1 istituisce l'insegnamento trasversale dell'educazione civica che sviluppa la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società, per il quale è previsto un percorso nazionale specifico di formazione;

CONSIDERATI i compiti affidati al Dirigente Scolastico dall'art. 25 D.lgs. 165/2001 e dalla legge n. 107/2015, ed in particolare dai c.78 e segg.;

RICHIAMATE le scelte di amministrazione, di gestione ed organizzazione del lavoro declinate nella direttiva impartita al DSGA e in particolare i principi di: tutela della privacy delle persone e degli altri soggetti; accoglienza, ascolto attivo e orientamento dell'utenza; chiarezza e precisione nell'informazione; potenziamento dell'informatizzazione dei servizi; funzionale organizzazione del lavoro di tutte le unità di personale ATA; valorizzazione della professionalità di tutto il personale; costante monitoraggio dei procedimenti amministrativi;

EMANA

il seguente ATTO DI INDIRIZZO rivolto al Collegio dei Docenti per l'aggiornamento annuale del Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

PRINCIPI GENERALI PER L'ELABORAZIONE DEL P.T.O.F.

Il piano triennale dell'Offerta formativa sarà orientato all'innalzamento dei livelli di istruzione e delle competenze degli alunni e delle alunne, nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento. L'azione dell'istituzione scolastica è espressione dell'autonomia della comunità professionale e territoriale, valorizza il contributo di tutte le componenti della comunità scolastica, è orientata all'inclusione e alla valorizzazione delle differenze. Il metodo di lavoro sarà improntato sulla collaborazione e partecipazione, nel rispetto della libertà di insegnamento e delle competenze degli organi collegiali e delle famiglie.

Si ritiene fondamentale la chiara definizione delle priorità condivise all'interno della comunità scolastica e la definizione di momenti comunicativi atti a renderle note anche all'esterno, coinvolgendo nel progetto formativo le famiglie e il territorio.

Il Collegio docenti è invitato a:



SCUOLA STATALE SECONDARIA DI PRIMO GRADO

“G. BARTOLENA”

Via Michel, 8 – 57128 LIVORNO, Tel: 0586/588711 Cod. Fiscale 80008920490

PEO: limm098001@istruzione.it PEC: limm098001@pec.istruzione.it Sito: www.scuolabartolena.edu.it



- ❖ **Porre al centro dell'azione educativa gli alunni** ed il loro itinerario di formazione personale e di apprendimento, favorendo lo sviluppo dell'autostima e la motivazione allo studio, la messa in atto di strategie di rinforzo, di approfondimento e di recupero per gli alunni in difficoltà o con disagio;
- ❖ Incentivare **approcci didattici metacognitivi** che facciano prendere coscienza dei diversi modi individuali di apprendere, anche attraverso momenti di autovalutazione del proprio metodo e della propria autonomia di studio;
- ❖ Adottare specifiche strategie per la promozione delle **competenze sociali** al fine di realizzare un **clima di apprendimento positivo** mediante la condivisione di regole di comportamento (a solo titolo di esempio, assegnazione di ruoli e responsabilità, attività di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.);
- ❖ **Considerare prioritaria la formazione alla cittadinanza attiva e lo sviluppo di stili di vita positivi** promuovendo attività e percorsi che sviluppino le tematiche di cui all'art. 3, c. 1 della L.92/2019 ovvero relativi all'educazione alla legalità, alla salute e al rispetto dell'ambiente;
- ❖ **Recepire nella programmazione educativa e didattica e nella progettazione**
 - l'approfondimento di alcuni obiettivi dell'**Agenda ONU 2030**, al fine di promuovere le competenze di cittadinanza dei futuri cittadini e cittadine di una società fondata sulla sostenibilità economica, ambientale e sociale;
 - lo sviluppo delle **competenze digitali** con riferimento espresso al quadro di riferimento per dei cittadini europei, noto anche come **DigComp**, sviluppato da JRC, al fine di portare innovazione nell'istruzione e nei metodi di formazione, migliorare l'accesso alla formazione continua e far fronte all'aumento delle nuove capacità e competenze (digitali) necessarie per l'occupazione, la crescita personale e l'inclusione sociale;
- ❖ Prevedere nelle **programmazioni degli sviluppi interdisciplinari** che favoriscano alleanze tra docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni;
- ❖ **Affrontare il problema crescente del disagio** inserendo il nostro intervento in un più ampio piano formativo territoriale integrato;
- ❖ **Operare per una scuola dell'inclusione** con la previsione di strategie orientate all'inclusione degli alunni e delle alunne con disabilità e con bisogni educativi speciali nel gruppo dei pari e per sostenere i bambini stranieri di recente immigrazione, per il potenziamento degli alunni con particolari attitudini disciplinari, il potenziamento delle eccellenze e l'adozione di iniziative educative e didattiche secondo quanto indicato dalle Linee Guida sui B.E.S, sugli alunni stranieri, sugli alunni adottati e dal recente D.Lgs. n.66 del 2017 con l'importante concetto espresso che "l'inclusione è garanzia per l'attuazione del diritto alle pari opportunità e per il successo formativo di tutti";
- ❖ **Favorire l'accoglienza** di alunni e alunne appartenenti a famiglie straniere, adottive e affidatarie;
- ❖ **Sostenere la diversità di genere** come valore;
- ❖ **Favorire le iniziative volte alla diffusione della cultura e della pratica musicale e artistica**, per incentivare la creatività individuale e la fruizione consapevole del patrimonio nazionale ed internazionale;
- ❖ Utilizzare **metodologie didattiche innovative**, quali *flipped classroom*, *byod*, *peer education*, *teal education*, *cooperative learning*, volte a rafforzare l'apprendimento attivo, in cui lo studente è reso protagonista e co-costruttore del proprio sapere attraverso il procedere per compiti di realtà, problemi da risolvere, strategie da trovare e scelte da motivare;
- ❖ Incentivare lo **studio delle lingue e culture straniere** con attività, anche progettuali, che mirino allo sviluppo di competenze trasversali e della consapevolezza del valore delle differenze culturali nonché dei valori fondanti dell'UE;



SCUOLA STATALE SECONDARIA DI PRIMO GRADO

“G. BARTOLENA”

Via Michel, 8 – 57128 LIVORNO, Tel: 0586/588711 Cod. Fiscale 80008920490

PEO: limm098001@istruzione.it PEC: limm098001@pec.istruzione.it Sito: www.scuolabartolena.edu.it



- ❖ **Sviluppare attività laboratoriali in ambito scientifico** per permettere agli alunni di avvicinarsi alle conoscenze osservando e investigando, (imparare a pensare) nonché tramite compiti e problemi che conducono alla realizzazione prodotti significativi, passando attraverso la scoperta e conquista (imparare ad agire);
- ❖ **Organizzare episodi di apprendimento situato** che inducano alla riflessione sul processo di apprendimento, alla maturazione di capacità critica, alla partecipazione e cooperazione, a sviluppare la creatività;
- ❖ **Prevedere il raccordo** tra attività di ampliamento dell’offerta formativa e le programmazioni dei dipartimenti disciplinari, con la chiara individuazione di obiettivi, abilità/competenze;
- ❖ **Far sì che la valutazione degli alunni**, trasparente e tempestiva, abbia valore formativo oltre che costituire un atto amministrativo. La valutazione, anche nella forma dell’autovalutazione o della valutazione tra pari, è uno strumento essenziale per l’articolazione delle azioni didattiche e di supporto all’orientamento personale dell’allievo. Si delineano pertanto i seguenti indirizzi orientativi per l’attività di valutazione degli alunni:
 - definire criteri comuni di valutazione per ambiti/discipline;
 - utilizzare prove comuni per classi parallele;
 - in aggiunta alle prove tradizionali, utilizzare strumenti diversificati per la valutazione degli alunni, coerenti con la certificazione delle competenze del primo ciclo (a solo titolo di es. rubriche di valutazione, diari di bordo, rubriche di valutazione per compiti autentici, ecc.);
- ❖ **Predisporre momenti e strumenti di monitoraggio della didattica e della progettualità** per promuovere la riflessione sull’impiego delle risorse umane, finanziarie e strumentali ed introdurre strategie di miglioramento sulla base di quanto rilevato, nell’ottica del ciclo *plan-do-check-act*;
- ❖ **Promuovere la partecipazione delle famiglie alla vita della scuola**, utilizzando il patto di corresponsabilità come strumento di condivisione di regole e obiettivi formativi;
- ❖ **Rafforzare la dimensione pubblica della scuola**, attraverso il consolidamento e l’ampliamento di partenariati con il territorio e gli EE.LL, la creazione di reti con le altre scuole, in un’ottica di integrazione fra contesto globale e locale.

CONTENUTI DEL PIANO TRIENNALE DELL’OFFERTA FORMATIVA

Si propone una mappa con gli aggiornamenti necessari e/o gli ulteriori approfondimenti da attuare al PTOF del corrente anno, che tengano conto delle priorità e traguardi del RAV e delle azioni riferite agli obiettivi di processo inserite nel Piano di Miglioramento, di alcune azioni del PNSD, ma anche delle innovazioni introdotte dai decreti legislativi di cui all’art.1, comma 181 della L.107/2015 con attenzione particolare alla promozione della cultura umanistica, al Piano per l’Educazione alla Sostenibilità e al Piano Nazionale per l’Educazione al Rispetto e alla nuova Raccomandazione sulle competenze chiave per l’apprendimento permanente adottata nel maggio 2018 dal Consiglio dell’Unione Europea.

Si chiede, pertanto, di integrare in modo armonico e coerente il nostro “fare scuola” con il nuovo contesto normativo di riferimento.

- ❖ Relativamente **all’inclusione degli alunni con disabilità**, si ricorda che il decreto legislativo n. 66/2017 prevede che nel PTOF sia inserito il Piano per l’inclusione. Il P.I. è dunque finalizzato ad integrare in modo sistemico le scelte della scuola ed è legato alle risorse e alle competenze professionali del personale e alle possibili interazioni con il territorio, gli Enti Locali e le ASL. Sono intervenute nel mese di agosto 2019 **importanti modifiche normative** ad opera del **D.Lgs 96/2019**. Si rende pertanto



SCUOLA STATALE SECONDARIA DI PRIMO GRADO "G. BARTOLENA"

Via Michel, 8 – 57128 LIVORNO, Tel: 0586/588711 Cod. Fiscale 80008920490
PEO: limm098001@istruzione.it PEC: limm098001@pec.istruzione.it Sito: www.scuolabartolena.edu.it



necessario recepire nel P.I. le novità e prevedere dei percorsi di adeguamento dell'esistente al nuovo dettato normativo.

Ricordo che la **qualità** dell'inclusione scolastica è uno degli aspetti che saranno considerati nell'ambito della valutazione delle Istituzioni Scolastiche. A tal fine si rimanda alla attenta lettura degli indicatori come definiti nel D.Lgs 66/2017.

Promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità

- Prevedere per il corrente a.s. uno studio delle recenti innovazioni e individuazione delle conseguenze, anche organizzative, che esse comporteranno;
- Realizzazione di percorsi per la personalizzazione, individualizzazione e differenziazione dei processi di apprendimento in funzione delle caratteristiche specifiche delle bambine e dei bambini, in particolare con Bisogni Educativi Speciali (elaborazione di PEI, PDP, sulla base di UDA dedicate)
- Coinvolgimento dei diversi soggetti (scuola, famiglia, ASL, e Ente Locale) nell'elaborazione del Piano per l'Inclusione e nell'attuazione dei processi di inclusione.
- Revisione del protocollo di valutazione dei risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni;
- Valutare il grado di accessibilità e di fruibilità delle risorse, attrezzature, strutture e spazi;
- Attività progettate e svolte in collegamento con Territorio, Enti locali, ASLM
- Analisi delle criticità emerse nel monitoraggio del P.I. effettuata a giugno u.s.;
- Realizzazione di iniziative finalizzate alla valorizzazione delle competenze professionali del personale della scuola incluse le specifiche attività formative.

❖ Ulteriore settore di intervento è quello relativo alla **rendicontazione sociale**, che può essere perseguita solo a seguito di **attento monitoraggio** delle azioni didattiche e progettuali promosse. È necessario comprendere che il miglioramento può attuarsi ed essere verificato solo a fronte della rilevazione degli obiettivi perseguiti, attraverso analisi quantitative. Pertanto, occorre individuare per ciascuno degli obiettivi che si intende perseguire, degli indicatori quantitativi specifici che, uniti a parametri di gradimento forniti dall'utenza, possano costituire una base per riflettere sul buon andamento della scuola in termini di rapporto costi/benefici, per individuare strategie di continuo miglioramento, nonché per la prescritta rendicontazione sociale alla cittadinanza e agli organismi sovraordinati.

Monitoraggio e Rendicontazione Sociale

Per tutti i progetti e le attività previsti nel PTOF, devono essere indicati nelle schede di presentazione

- il riferimento al Piano di Miglioramento
- i livelli di partenza sui quali si intende intervenire;
- gli obiettivi cui tendere;
- gli indicatori quantitativi di raggiungimento degli obiettivi;
- gli strumenti con i quali verrà realizzato il monitoraggio;

❖ Una importante area oggetto di innovazione ordinamentale è costituita **dall'introduzione dell'Educazione Civica nel curriculum di istituto** a invarianza di quadro orario. Il Collegio è invitato, pertanto, ad integrare la programmazione ed il protocollo di valutazione, dopo attento studio delle linee



SCUOLA STATALE SECONDARIA DI PRIMO GRADO

“G. BARTOLENA”

Via Michel, 8 – 57128 LIVORNO, Tel: 0586/588711 Cod. Fiscale 80008920490

PEO: limm098001@istruzione.it PEC: limm098001@pec.istruzione.it Sito: www.scuolabartolena.edu.it



guida ministeriali (DM 35 del 22/06/2020). Nella logica della trasversalità dell'insegnamento dell'Educazione Civica, è opportuno evitare che tra le singole discipline si realizzi solo una "distribuzione" di temi concordati. Ovviamente dei contenuti non si può fare a meno, ma la progettazione dovrebbe spostare il suo baricentro formativo più sulle competenze trasversali che sulle nozioni. Si propone quindi una matrice che esemplifica questo orientamento, senza la pretesa che essa costituisca un curriculum nel senso classico del termine.

Educazione Civica	
Aree tematiche	Competenze trasversali (dalla parte degli Studenti)
La cittadinanza digitale	<ul style="list-style-type: none"> –sa distinguere tra identità reale e identità digitale; –conosce le regole del comportamento nel mondo digitale (netiquette); –sa gestire il suo rapporto con i social; –possiede capacità tecniche di base e/o avanzate per l'uso delle TIC; –è in grado di utilizzare le TIC per eseguire un compito; –non partecipa ad atti di cyberbullismo; –interviene per segnalare abusi presenti in Rete; –conosce le conseguenze civili e penali di questi abusi.
La Costituzione materiale	<ul style="list-style-type: none"> –è consapevole che la Costituzione rappresenta "valori" non negoziabili, se viene applicata; –nel suo contesto di vita (scuola, gruppo dei pari...) riconosce il gap tra norme costituzionali e loro applicazione; –si impegna per la praticabilità reale di diritti e doveri.
La sostenibilità educativa	<ul style="list-style-type: none"> –è consapevole che anche la scuola può causare disagio; –interviene per segnalare problematiche educative e didattiche al personale responsabile della scuola; –per quanto può, si fa promotore di proposte per contenere fenomeni di <i>in-sostenibilità</i> educativa.
Educazione finanziaria	<ul style="list-style-type: none"> –matura consapevolezza sul funzionamento del mondo dell'economia, a partire dalla realtà in cui vive (gruppo amicale, famiglia, scuola, imprese...); –sa orientarsi sul "valore" e sulla gestione del denaro; –conosce i diritti del cittadino-consumatore in un'economia di mercato; –è consapevole del rapporto tra le giovani generazioni e il mercato globale.
La cura del patrimonio ambientale, nell'ottica della sostenibilità	<ul style="list-style-type: none"> –si prende cura dell'ambiente "vicino"; –mostra sensibilità per i problemi dell'ecosistema; –si impegna in iniziative di tutela e difesa ambientale.
Aspetti della cittadinanza informale (volontariato, associazionismo...)	<ul style="list-style-type: none"> –è sensibile ai valori del volontariato e della solidarietà; –partecipa ad iniziative di "aiuto" per soggetti emarginati; –frequenta realtà associative e ne condivide la "missione".
Le competenze sociali	<ul style="list-style-type: none"> –agisce per la cooperazione e la solidarietà; –comunica in modo assertivo; –sa relazionarsi con gli altri; –adotta strategie di coping;



SCUOLA STATALE SECONDARIA DI PRIMO GRADO

“G. BARTOLENA”

Via Michel, 8 – 57128 LIVORNO, Tel: 0586/588711 Cod. Fiscale 80008920490

PEO: limm098001@istruzione.it PEC: limm098001@pec.istruzione.it Sito: www.scuolabartolena.edu.it



	<ul style="list-style-type: none"> - rispetta il punto di vista degli altri; - si “spende” per il benessere e i diritti di tutti
Educazione alla legalità	<ul style="list-style-type: none"> - coltiva una cultura sociale fondata sulla giustizia; - ha interiorizzato il rispetto di regole e norme; - si impegna contro forme, piccole e grandi, di illegalità; - pratica comportamenti non lesivi dei diritti degli altri; - conosce le norme essenziali dell’ordinamento giuridico.
Educazione alla salute e al benessere	<ul style="list-style-type: none"> - cura il proprio stile di vita; - rispetta la natura; - mantiene comportamenti salutarì ed equilibrati; - contrasta la cultura dell’abuso e della “dipendenza”; - riconosce la salute come un bene sociale.

Il Piano Triennale dell’Offerta formativa deve contenere:

• **il fabbisogno dei posti comuni e di sostegno dell’organico dell’autonomia**, sulla base del monte orario degli insegnamenti e del numero degli alunni con disabilità. L’efficace programmazione della quota di autonomia del curricolo e lo sviluppo di spazio di flessibilità sono da considerarsi criteri qualitativi rilevanti nella definizione del fabbisogno di organico. L’organico dell’autonomia può essere utilizzato per far fronte alla complessità dei bisogni formativi delle alunne e degli alunni, alle esigenze e alle necessità didattiche e organizzative della scuola, tenuto conto anche delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi di processo individuati nel Rapporto di Autovalutazione (RAV) e delle azioni inserite nel Piano di Miglioramento (PdM). Tale organico può e deve favorire l’inserimento di nuove azioni, rimodulando i percorsi didattici, utilizzando la quota di autonomia e gli spazi di flessibilità, ampliando l’offerta formativa attraverso l’introduzione di insegnamenti opzionali, attuando una organizzazione flessibile, migliorando la qualità dell’inclusione, con particolare riferimento alle attività di sostegno rivolte agli allievi con disabilità, in modo da soddisfare i più diversi bisogni di istruzione e formazione.

L’utilizzo dei posti di organico deve favorire un’articolazione modulare dei tempi e della struttura della didattica, l’apertura delle classi e l’articolazione delle stesse, la realizzazione della didattica laboratoriale, l’individualizzazione e la personalizzazione dei percorsi formativi, la sostenibilità delle sostituzioni per assenze brevi grazie all’utilizzo di tutto l’organico dell’autonomia. In virtù di questa articolazione modulare è stata organizzata la *compresenza “potenziata”*, che si è dimostrata una strategia organizzativa utile a ottimizzare le risorse orarie per convertirle in azioni progettuali per le alunne e gli alunni. Si invita pertanto a consolidare e perfezionare questa buona pratica anche nel corrente a.s. Senza alcuna pretesa di esaustività, proposte di attività in coerenza anche con gli obiettivi formativi prioritari di cui all’art. 1, comma 7, della legge 107 possono essere individuate in:

- apertura pomeridiana della scuola per iniziative di formazione rivolte agli alunni, al personale della scuola, alle famiglie;
- potenziamento e recupero di conoscenze e competenze;
- attività di sostegno rivolte agli allievi con disabilità e con BES, agli alunni di cittadinanza o di lingua non italiana e ai bambini adottati;
- valorizzazione delle eccellenze;



SCUOLA STATALE SECONDARIA DI PRIMO GRADO

“G. BARTOLENA”

Via Michel, 8 – 57128 LIVORNO, Tel: 0586/588711 Cod. Fiscale 80008920490

PEO: limm098001@istruzione.it PEC: limm098001@pec.istruzione.it Sito: www.scuolabartolena.edu.it



- realizzazione di attività correlate all'insegnamento, in lingua straniera, di discipline non linguistiche con metodologia CLIL;
 - ricerca-azione, innovazioni didattiche e disseminazione di buone pratiche.
- **Il fabbisogno relativo ai posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario.** A tal proposito, sentito il DSGA, e considerata la struttura dell'istituto scolastico, articolato in quattro plessi, si ritiene necessario garantire le attività previste dai profili professionali di riferimento nei piani di lavoro, secondo principi di qualità e di efficienza.
 - **Il fabbisogno di infrastrutture e di attrezzature materiali.** A tal proposito, alle segnalazioni del Collegio dei docenti/dei consigli di classe, il bisogno di infrastrutture ritenute prioritarie dovrà comunque essere coerente con gli obiettivi che il Collegio vorrà individuare nella redazione del Piano triennale.
 - **il Piano di miglioramento dell'istituzione scolastica**, piano che costituisce uno dei punti di riferimento centrali per la progettazione dell'attività della nostra istituzione scolastica (art. 3 c.3 DPR 275/99 come modificato dal c. 14 legge 107/2015).
 - **le azioni volte allo sviluppo di competenze digitali e alla costruzione di ambienti di apprendimento inclusivi** proprie del Piano Nazionale Scuola Digitale;
 - eventuali **attività extrascolastiche** anche in collaborazione con il territorio, che dovranno essere caratterizzate da coerenza e continuità con l'azione formativa svolta durante l'attività curricolare;
 - **il Piano dell'Inclusione dell'istituzione scolastica**
 - **Il Piano della Didattica Digitale Integrata**

FORMAZIONE DEL PERSONALE

Il Collegio, avvalendosi anche della figura preposta alla formazione, dovrà eventualmente aggiornare il Piano della Formazione per rispondere ad esigenze di miglioramento dei risultati dell'Istituzione scolastica in termini di esiti di apprendimento e di sviluppo delle competenze. Dovrà essere individuata la ricaduta attesa delle iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola. Potranno essere previste attività di condivisione di buone pratiche e gruppi di lavoro per la produzione di materiali/strumenti, utili per la comunità professionale.

Occorre tener conto per una corretta stesura del Piano di formazione della scuola che il Piano ha valore triennale, ma rivedibile e aggiornabile annualmente e che deve essere formulato in sintonia con:

- ✓ le finalità e gli obiettivi posti nel Piano triennale dell'offerta formativa (PTOF);
- ✓ le priorità e gli obiettivi di processo emerse dal Rapporto di Autovalutazione (RAV);
- ✓ le azioni individuate nel Piano di miglioramento (PdM);
- ✓ le priorità nazionali indicate nel Piano Nazionale di Formazione.

È fondamentale documentare le attività formative nel portfolio personale del docente e portarle a conoscenza della scuola in modo da ricondurle ad un investimento per l'intera comunità professionale.



SCUOLA STATALE SECONDARIA DI PRIMO GRADO

“G. BARTOLENA”

Via Michel, 8 – 57128 LIVORNO, Tel: 0586/588711 Cod. Fiscale 80008920490

PEO: limm098001@istruzione.it PEC: limm098001@pec.istruzione.it Sito: www.scuolabartolena.edu.it



Per quanto riguarda la formazione del personale ATA si ritiene fondamentale tenere conto di quanto emerso nell'assemblea del personale ATA e del parere del DSGA.

MONITORAGGIO E AUTOVALUTAZIONE

Le azioni di monitoraggio sulla realizzazione delle attività previste nel Piano dell'Offerta formativa sono ritenute essenziali per adeguare la progettazione e per introdurre eventuali interventi correttivi. La valutazione interna serve a strutturare una rappresentazione dell'Istituto da parte della comunità scolastica che lo compone, attraverso un'analisi critica del suo funzionamento, sostenuta da evidenze emergenti dai dati disponibili. Tale rappresentazione costituisce la base a partire dalla quale individuare alcune priorità di sviluppo verso cui orientare il progetto di miglioramento.

Considerato che i risultati delle prove INVALSI e i dati di Scuola in chiaro forniscono una base dati per l'autovalutazione, in particolare per quanto riguarda gli esiti di apprendimento, si invita ad analizzare i dati e a leggerli criticamente anche in relazione agli indici di comparazione forniti per un confronto a livello territoriale e nazionale, ponendosi delle domande sui propri punti di forza e di debolezza.

Al Nucleo Interno di Valutazione si chiede di leggere criticamente la realtà scolastica per redigere il Piano di Miglioramento con gli obiettivi già presenti nel Rapporto di autovalutazione (RAV), e contenere le azioni che sottintendono al raggiungimento dei traguardi previsti. Le priorità del RAV forniscono le direzioni di marcia su cui sviluppare il piano di miglioramento: è importante evidenziarne la loro valenza strategica e scegliere con cura le linee di lavoro su cui focalizzare l'attenzione (massimo due o tre). I risultati attesi richiedono di essere espressi in termini misurabili e controllabili, facendo riferimento a indicatori per monitorare i traguardi attesi.

CONOSCENZA, CONDIVISIONE, COLLEGIALITÀ DEL DOCUMENTO PTOF

Il documento sarà presentato e condiviso in Collegio Docenti e in Consiglio di Istituto e quindi sarà affisso all'Albo e pubblicato sul sito della scuola.

Nota finale

Il Piano dovrà essere predisposto a cura della Funzione Strumentale a ciò designata, affiancata dalle altre Funzioni strumentali, dalle Coordinatrici/Coordinatori/Referenti di aree, dal Comitato per la Didattica e l'Autonomia.

Il presente Atto di indirizzo, contenente i principi generali e gli indirizzi necessari per la stesura del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, potrà essere oggetto di revisione, modifica o integrazione.

Il Dirigente Scolastico

Dott. Ersilio Castorina

FIRMA AUTOGRAFA SOSTITUITA A MEZZO STAMPA
AI SENSI DELL'ART.3, COMMA 2, D.LGS. 39/1993